Le novità di Eurojusitalia

La banca dati per l'accesso diretto alla giurisprudenza "italiana" della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione europea

http://www.eurojusitalia.eu/

Aggiornamento al 21 settembre 2026



Prestiti facili e tutela dei consumatori. La normativa nazionale che prevede il solo risarcimento dei danni nei confronti del creditore originario, escludendo azioni dirette contro il cessionario del credito in caso di omessa valutazione del merito creditizio, è compatibile con il diritto UE (direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori) e con i requisiti di effettività e dissuasività delle sanzioni?
Ordinanza di rinvio pregiudiziale del Tribunale di Busto Arsizio del 15.7.2026, causa C-848/26, *Hoist Italia*

Leggi il testo integrale dell'ordinanza del Tribunale di Busto Arsizio QUI



Misure restrittive e contratti pubblici. Il seguito nazionale della causa C-313/24. Il Consiglio di Stato, conformandosi alla sentenza della Corte di giustizia del 12.2.2026, ha escluso automatismi sanzionatori per le società europee con amministratori russi. Il divieto di aggiudicazione ex art. 5-*duodecies* del Regolamento UE 833/2014 scatta solo se emerge un

controllo di fatto e un rischio concreto di drenaggio dei fondi verso l'economia russa. Resta fermo, tuttavia, l'obbligo inderogabile per la stazione appaltante di verificare la congruità dei costi della manodopera.
Sentenza del Consiglio di Stato del 20.8.2026, seguito nazionale della causa C-313/24, *Opera Laboratori Fiorentini*

Leggi il testo integrale della sentenza del Consiglio di Stato QUI

Concorso AMLA: l'amministrazione non è responsabile dei problemi tecnici del dispositivo del candidato. Il Tribunale ha respinto il ricorso di un candidato escluso da un concorso AMLA (Anti-Money Laundering Authority -Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo) per problemi tecnici durante la prova online, ritenendo che la configurazione del dispositivo privato rientrasse nella sua esclusiva responsabilità. Inoltre, il Tribunale ha dichiarato la propria manifesta incompetenza a ordinare all'amministrazione l'ammissione o la ripetizione della prova, condannando il ricorrente al pagamento delle spese.
Ordinanza del 10.9.2026, causa T-34/26, *Cerami*

Leggi il testo integrale dell'ordinanza QUI

Prossimamente

- Sentenza nella causa C-369/25, *Trenitalia e INPS* [in tema di politica sociale]
- Sentenza nelle cause riunite C-503/25, *Acciaierie d'Italia* e C-504/25, *Acciaierie d'Italia II* [in tema di aiuti di Stato]